

**SICUREZZA.** Il ministro: certificato statico obbligatorio

# Troppe case a rischio crolli Delrio ora corre ai ripari

ROMA

••• «Com'è obbligatoria la certificazione energetica degli immobili, nei futuri contratti d'affitto e di compravendita lo sarà anche la certificazione statica». Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, anticipa uno dei contenuti della prossima legge di stabilità. «In Italia manca una classificazione ufficiale degli edifici. Abbiamo tuttavia introdotto l'obbligo della certificazione energetica, e ora pensiamo di proseguire su questa strada anche per la sicurezza statica», afferma. «Non avendo potuto imporre per legge il libretto del fabbricato - spiega -, abbiamo cercato di rendere appetibile con gli incentivi l'esame e l'adeguamento statico degli immobili. Ma è chiaro che a questo punto si rende necessario un salto di qualità culturale dei proprietari», ribadisce: «Come molti hanno seguito l'ecobonus, che da quando esiste ha generato lavori per 30 miliardi di euro, quasi due punti di Pil, così ci auguriamo che avvenga per l'utilizzo del sisma bonus. Il vero tema a questo punto è come indurre tutti a servirsene». Delrio ricorda che «il sisma bonus ora consente di fare le analisi delle condizioni statiche degli immobili con la possibilità di detrarre fiscalmente fino all'85 per

cento della spesa sostenuta. La cosa riguarda tanto i condomini, senza distinzione fra prima e seconda casa, quanto gli immobili che hanno destinazione produttiva. Il beneficio, per giunta, si può godere praticamente in tutto il Paese, perché l'Italia intera è di fatto sismica, e c'è anche la possibilità di cedere a chi fa il lavoro il credito fiscale nei confronti dello Stato».

Contrari i costruttori. «Il crollo di Torre Annunziata ha generato - come in altri casi analoghi - reazioni di vario tipo, generalmente prive di attinenza con il fatto di cronaca verificatosi. Dopo le improbabili proposte di fantomatici "libretti salvavita", è giunta dal Ministro Delrio l'idea di obbligare i proprietari intenzionati a vendere o ad affittare un immobile a dotarsi di un "certificato di stabilità" che condannerebbe il settore alla paralisi», dice il presidente di **Confedilizia** Giorgio Spaziani Testa. «Nel merito, non può non rilevarsi che, a qualsiasi certificazione di tipo strutturale il Ministro abbia voluto riferirsi, l'idea di condizionare la stessa ad una compravendita o ad una locazione sarebbe del tutto impraticabile», considerando la «preponderante componente condominiale della proprietà in Italia».

